

# SPECIALE BOCCE

## Pontese e Brb non si graffiano

Serie A volo: finisce in pareggio il match di alta classifica



Il friulano Marco Zirardo, una saetta nel gioco veloce

**Spettacolo con Brnic, Zirardo, Borcnik e Ballabene. Sabato i rossi di Ivrea se la vedranno contro la Perosina**

**MAURO TRAVERSO**

Dieci. Non è solo il numero della giornata del massimo campionato del volo, terza di ritorno, ma anche il voto che merita questa serie A, sempre aperta e imprevedibile, in attesa che molti dadi vengano ancora gettati sul tappeto verde della classifica.

**Vertice**

L'attesa era tutta per lo scontro diretto al vertice fra Pontese e Brb, risolto in una elisione dei contrari. La ruga che aveva deturpato il sabato precedente il volto della Signora in rosso, ha subito trovato il cosmetico adeguato nella tana dei trevigiani. Reagendo da par suo al negativo 8-2, la formazione di Ivrea è tornata in carreggiata grazie alla precisione di Beakovic e Grosso, e al superbo 47 di Brnic nel pro-

gressivo. La fase successiva avrebbe premiato i padroni di casa, a segno sia nel combinato che a terne, ma la zampata finale di Carlo Ballabene (annullo sul pallino) nella godibilissima sfida con l'altro fuoriclasse Jasmin Causevic, ha regalato al figure il successo di misura e alla Brb i due punti per pareggiare.

**Giusto**

Per Marco Zirardo, atleta simbolo della Pontese, il pari ci sta tutto. «E' un punto giusto» ha sottolineato «anche se avevamo racimolato un buon vantaggio, nella fase centrale sono venuti meno i punti del tiro di precisione. Tanto di cappello al progressivo di Brnic. Poi fino all'ultima boccia ci siamo giocati il successo, ma Ballabene si è dimostrato ancora un campione con quel pallino decisivo. Nulla da recriminare dunque». Anche se qualcosa da dire Zirardo ce l'avrebbe in merito alla staffetta e a quella sua quarta boccia annullata dall'arbitro e a detta di tutti, valida. Sarebbe stato ancora un 60 su 61, a rimarcare lo splendido stato

**SERIE A FEMMINILE PETANQUE**

## San Giacomo e Valle Maira sfida bollente

(m.t.) Sono San Giacomo e Valle Maira le lepri del massimo campionato al femminile della petanque. A due giornate dal termine della fase di qualificazione, le liguri di Imperia e le piemontesi di Dronero viaggiano a punteggio pieno grazie ai successi ai danni di Abg Genova e Auxilium. Le genovesi dello Zerbino non sono riuscite ad approfittare del fattore campo, subendo il 6-0 di Simona Bagalà e socie, e poi finire anzitempo al tappeto al termine del secondo turno (10-2 per le imperiesi con il sigillo della terna Ballochi-Sebban-Rattenni). Ha invece dovuto attendere la terza frazione la Valle Maira per avere ragione delle saluzzesi di Aldo Morello. Sui punti decisivi le

firme delle coppie Grosso-Giordano e Mela-Beccaria. La Caragliese non si è fatta sfuggire l'occasione e sui terreni di casa ha travolto il Boves, privandolo anche del punto della bandiera. Per le donne del tecnico Marro due punti d'oro in vista dei prossimi scontri diretti. Primo cin-cin per le "Ferroviere" di Ventimiglia. Il successo sul Pontedassio consente loro di sganciarsi dal fondo della classifica. Classifica bollente alla luce di un calendario che nelle prossime due giornate propone sfide sul tetto che scotta (San Giacomo -Valle Maira, Abg -Caragliese, San Giacomo -Caragliese, Abg -Valle Maira), e nelle acque limacciose dell'anticamera dei playoff.

di forma di Marco e Borcnik.

**Guadagnato**

Carlo Ballabene ritiene che il punto ottenuto a Cordignano sia guadagnato. «Per i numeri - dice il capitano dei campioni d'Italia - lo è, alla luce dello svantaggio accumulato. Ci voleva una prova di carattere per invertire la rotta, ed è avvenuta a metà incontro. Appreso, come solitamente succede fra squadre che si equivalgono, il bottino viene diviso in parti uguali. Nella circostanza sono riuscito ad acciuffare i due punti dell'individuale al termine di un match bellissimo, con una sola boccia fallita da entrambi, giocata punto su punto, con la sua rimonta finale e il mio pallino colpito per vincere e pareggiare l'intero incontro. L'abbiamo strappata con i denti. Ora dobbiamo battere sabato la Perosina se vogliamo arrivare nei primi due posti, assai importanti alla luce del nuovo regolamento (partita di ritorno della semifinale da giocare in casa, ndr)».

**Sole**

Continua intanto il braccio di ferro fra Gaglianico e Borgonese per un posto al sole. I biellesi però si sono dimenticati polsi, testa e cuore sui campi della Brb, e nel confronto diretto con il club del presidente Pettigiani sono scivolati su quelli di casa, presentandosi alle battute conclusive sull'altalena dell'8-8 e incapaci di approfittare del fattore campo. Non fa drammi il tecnico Gianni Negrusso: «Potevamo pareggiare. Abbiamo sbagliato qualcosa, sia nella quadretta, che nel combinato a coppie. Ma non voglio incolpare alcuno. Capita. Gli avversari per contro si sono espressi molto bene. Non ci resta che recuperare subito. Sono fiducioso perché il calendario ci è favorevole, anche se le bocce sono rotonde...». Il Gaglianico incontrerà Canova, Noventa, Ferriera, mentre la Borgonese se la vedrà con Pontese, Brb e Perosina. A proposito di quest'ultima il match casalingo con la Noventa si è tramutato in un monologo sino al parziale di 16-0, quando i veneti hanno dato al divario una dimensione meno pesante. Cosa che invece non è riuscita alla trentina Canova denudata da una Ferriera protesa ad evitare lo spareggio salvezza.

40° ANNIVERSARIO FEDERBOCCE USA



L'under 21 Drew Page, Navina Bernardi e José Botto, argento ai mondiali di Roma

## Bocce dell'altro mondo? Sono made in Italy

**Il gioco fu diffuso nelle Americhe dagli emigranti italiani. Tutto ebbe inizio con il trevigiano Chris Gerardo. Movimento ricco**

**DANIELE DI CHIARA**

Due anni fa Alberto Hector Limardo, presidente della Federbocce argentina, scrisse al "estimado e querido" Rizzoli, per comunicargli l'avvenuta fusione tra le confederazioni Sudamericana e Panamericana. Si trattava di un passaggio storico che vedeva radunate sotto lo stesso ombrello le bocce di quasi tutti i Paesi delle Americhe, dagli Stati Uniti al Brasile, dall'Argentina al Perù. Rizzoli, nella sua veste di presidente dell'Internazionale della raffa e vicepresidente della Confederazione mondiale, ringraziò l'amico Limardo per aver raggiunto un così importante traguardo e, in un'intervista, ricordò che le radici delle bocce nel nuovo mondo le avevano portate gli emigranti italiani che si dilettavano con questo gioco da secoli. Una verità documentata dagli innumerevoli circoli fondati da New York a Buenos Aires, da Valparaiso a Porto Alegre.

**Il legame**

Basta anche sfogliare le pagine dei prelati passati per trovare prevalentemente nomi di dirigenti di chiara origine del Bel Paese. Un esempio lo abbiamo ancora oggi in occasione della ricorrenza del 40esimo di fondazione della Federbocce degli Stati Uniti. Larry Cereghino, Frank Rivera, Colleen Randazzo e

Cynthia Rivera. Presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere della Usbf, United States Bocce Federation.

**Il sarto di Treviso**

Il gioco delle bowls nacque e si diffuse dall'Atlantico al Pacifico grazie a Chris Gerardo, il papà delle bocce americane. Nato il 1° maggio 1923 a Luttrano di Fontanelle, un piccolo comune del trevigiano, Gerardo, sarto provetto, nel 1960, moglie e figli al seguito, si trasferì in America ed aprì una sartoria a Denver, in Colorado. Dietro il negozio, tanta era la passione, costruì quattro campi di gioco. Negli anni 70, durante un viaggio in Italia, prese contatti con la Federbocce e ritornò negli States con una valigia di regolamenti. Nel 1977, assieme ad un amico avvocato, George Ashen, fondò la Federazione bocce degli Usa di cui fu primo presidente fino al 1985. Personaggio di una straordinaria simpatia, amico di importanti personaggi politici di cui era il sarto preferito, Gerardo, grazie anche alla fitta rete dei club italo-americani, diffuse ed organizzò il gioco in quasi tutti gli Stati. Chiuse gli occhi nel 2003.

**I presidenti**

Dopo di lui assunsero la presidenza Mario Massa, poi Ken Dothee, prima donna a guidare una Federazione boccistica, Mike Conti, John Ross, Danny Passaglia ed oggi le redini sono in mano al già citato Larry Cereghino.

**Le parole**

«Le bocce statunitensi -

racconta il presidente della Federbocce italiana Rizzoli - per merito di Gerardo, un amico che ho avuto il piacere di incontrare più volte, sono diventate una realtà molto importante nel firmamento del nostro sport. Gli atleti americani da lungo tempo partecipano alle competizioni internazionali e anche due anni, proprio a Roma, dove organizzammo i mondiali di raffa, il team degli Stati Uniti era presente ed ottenne ottimi risultati».

**Corsie di dollari**

La Federbocce Usa organizza i campionati di settore e quelli nazionali che aprono le porte ai mondiali. Ma, parallelamente a questa attività ufficiale, prosperano mille altre associazioni che organizzano manifestazioni con formule fantasiose. Molto diffusi i tournament in prestigiose località. Ti iscrivi alla gara pagando una quota che comprende anche il soggiorno in hotel, se sei bravo, o hai tanta fortuna, ti piazzati in alta classifica e torni a casa con un bel gruzzoletto in tasca.

**Le location**

Queste sfide mordi e fuggi del week end sono organizzate per lo più in Nevada, soprattutto a Las Vegas e a Reno, e attirano giocatori da tutte le Americhe. I campi consistono in lunghe strisce di moquette srotolate all'interno dei casinò, tra i tavoli della roulette e delle slot machine. Un successo. Centinaia ai blocchi di partenza. Spettatori che si spintonano per gustarsi i numeri dei campioni. Scommesse. Un business.

**SERIE A RAFFA**

## Il freddo scalda i muscoli milanesi

**La Mp Filtri si fa cinica, espugna Perugia, mantiene il primato ed è campione d'inverno. Ma Treviso non molla la presa**

Milano si fa cinica e mantiene il primato, conquistando il titolo di campione d'inverno. Questo in estrema sintesi quanto accaduto nell'undicesima giornata della massima serie delle bocce sintetiche, l'ultima del girone di andata. Passa infatti la Mp Filtri Caccialanza a Perugia contro l'Aper 2-1, sfruttando tutte le debolezze degli avversari altrimenti in partita, e conserva la distanza di tre punti dalla seconda. Legittimi gesti apotropaci meneghini a par-

te, è un dato di fatto che negli ultimi cinque campionati la squadra giunta prima nel traguardo intermedio ha poi vinto lo scudetto. L'eccezione è rappresentata dall'Aquila nella scorsa stagione che, pur giungendo al termine a pari punti con altre due formazioni, solo per via della classifica avulsiva non è riuscita a fare suo il torneo. Altri poi i verdetti provvisori di sabato. Resta saldamente seconda la Fashion Cattel di Treviso, 2-0 in casa perentorio sul Boville Marino che sembra aver così abbandonato i sogni di gloria. Regge il passo anche la Rinascita di Modena terza a sette punti, sbarazzandosi 4-0 in Emilia della cenerentola Montecatini Avis

**VOLO (10ª GIORNATA)**

RISULTATI	Pr.	V	N	P
Ferriera-Canova	22-2			
Gaglianico-Borgonese	10-14			
Pontese-Brb	12-12			
La Perosina-Noventa	19-5			
CLASSIFICA				
SQUADRA	Pr.	V	N	P
La Perosina*	14	6	2	1
Brb	14	6	2	2
Pontese*	13	5	3	1
Borgonese	13	5	3	2
Gaglianico*	9	4	1	4
Noventa	7	3	1	6
Ferriera	5	2	1	7
Canova*	1	0	1	8

\* una partita in meno

**RAFFA (11ª GIORNATA)**

RISULTATI	Pr.	V	N	P
A.p.e.r. Capocavallo-Mp Filtri Caccialanza	1-2			
Cvm-Utensiltecnica-Ancona 2000	2-1			
Fashion-Cattel-Boville Marino	2-0			
G.S. Rinascita-Montecatini Avis	4-0			
L'Aquila-E. Millo	3-0			
Montegrano-Alto Verbanò	1-0			
CLASSIFICA				
SQUADRA	Pr.	V	N	P
Mp Filtri Caccialanza	28	9	1	1
Fashion-Cattel	25	8	1	2
G.S. Rinascita	21	6	3	2
Boville Marino	17	5	2	4
Alto Verbanò*	16	5	1	4
L'Aquila*	16	5	1	4
Cvm-Utensiltecnica	14	4	2	5
E. Millo	14	4	2	5
Montegrano	13	4	1	6
A.p.e.r. Capocavallo	13	4	1	5
Ancona 2000	6	1	3	7
Montecatini Avis	2	0	2	9

\* Una partita in meno

ormai solo in attesa che la stagione finisca. L'Aquila raggiunge l'Alto Verbanò superando 3-0 i salernitani dell'Enrico Millo, mentre i luinesi perdono un aspro confronto a Montegrano 1-0. Sia i campioni d'Italia che gli aquilani devono recuperare un turno, ma appaiono lontani dalla testa della classifica. In coda, Montecatini a parte, l'Ancona 2000 ci prova sulle corsie della CVM Utensiltecnica di Montegrano, partendo alla grande nella prima parte del match, conclusosi però poi con la vittoria dei riminesi per 2-1. La classifica comincia a spaccarsi in due, con sei squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere e, per ora, solo due a contendersi il titolo.

